

GREENGO EDITORE



IL SUSSIDIARIO  
**PER SAPERNE DI PIÙ  
E  
IGNORARE DI MENO**

---

LA GUIDA CHE TI OCCORRE  
PER SAPERE COME GESTIRE  
LE TUE FINANZE

*DI MATTEO CHIERCHIA*



CASA EDITRICE

GREENGO SRL

P.zza G. da Fabriano, 15 00196 Roma

Piva IT 10170191000

tel. 377.5432760 – e-mail: [info@resultsadv.it](mailto:info@resultsadv.it)

-----

“PER SAPERNE DI PIÙ E IGNORARE DI MENO”

Matteo Chierchia

Ebook Pubblicato: 2022

Categoria: Business & Economy

@ 2022 pubblicato da Greengo Srl

ISBN pdf: 978-88-31230-30-8

ISBN epub: 978-88-31230-36-0

ISBN cartaceo: 978-88-31230-35-3

Fotocomposizione e stampa: Greengo Srl

Progetto grafico di: Daniele Conato

Prodotto in ebook e stampato con mezzi propri

Concessionaria della pubblicità

Greengo Srl ([ResultsAdv.it](http://ResultsAdv.it))





Questo sussidiario di educazione finanziaria non sostituisce il *consulente finanziario*, quale *figura professionale* che affianca il cliente nelle scelte di risparmio e investimento, ma vuole essere una fonte di utili informazioni affinché ogni individuo possa alfabetizzarsi finanziariamente e conoscere gli strumenti per raggiungere la serenità finanziaria acquisendo consapevolezza delle sue scelte.

# Indice

Prefazione	Pag. 9
<b>Capitolo 1:</b> Le tappe della vita	Pag.13
Gestire i primi soldi	Pag. 14
Il primo lavoro	Pag. 20
L'acquisto della prima casa	Pag.26
Una nuova famiglia	Pag. 31
L'arrivo dei figli: come costruire il loro futuro	Pag. 35
La pensione	Pag. 40
<b>Capitolo 2:</b>	Pag. 44
Cosa sapere per le decisioni finanziarie di tutti i giorni	
Gestire i conti di tutti i giorni	Pag. 45
Investire i propri soldi	Pag. 48
Affrontare gli imprevisti	Pag. 53
Pianificare la pensione e la terza età	Pag. 57
Pianificare le spese importanti	Pag. 61
<b>Capitolo 3:</b> Il tuo consulente finanziario	Pag. 64
Chi sono È come lavoro	Pag. 68

Voglio ringraziare la mia assistente, nonché sorella Elena, che con la sua pazienza e dedizione ha contribuito alla realizzazione di questo libro, perché come dico sempre: *da solo posso fare tutto, ma insieme possiamo farlo meglio.*

## Prefazione

Secondo l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) l'educazione finanziaria è quel processo mediante il quale i consumatori, i risparmiatori e gli investitori migliorano la loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base, capendo meglio i rischi e le opportunità legate alle scelte finanziarie.

La consapevolezza dell'importanza di acquisizione delle competenze finanziarie è relativamente recente nel nostro paese che, solo nel 2017 con la Legge n. 15, ha sancito l'istituzione della strategia nazionale per l'educazione finanziaria. Nello stesso anno è stato poi istituito il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, con lo scopo di promuovere e coordinare iniziative utili ad innalzare la conoscenza e le competenze finanziarie, assicurative e previdenziali dei cittadini italiani.

L'interesse crescente nei confronti dell'alfabetizzazione finanziaria ha portato l'OCSE ad inserire, come opzione nazionale per i Paesi, una prova di financial literacy a cui l'Italia partecipa dal 2012.

I nostri giovani si preparano a cimentarsi nell'indagine 2022, che ci mostrerà i progressi ottenuti in questo primo decennio di misurazioni, ma ciò che è emerso negli anni precedenti è che circa uno studente italiano su cinque non possiede le competenze minime necessarie per prendere decisioni finanziarie responsabili e ben informate. Il nostro tasso di low performer è più alto rispetto alla media OCSE e il punteggio dell'Italia, nelle tre indagini, dal 2012 al 2018, è rimasto stabile.

In effetti, la preparazione degli italiani sui temi legati al risparmio, alla previdenza e agli investimenti lascia molto a desiderare. Secondo una recente indagine del Centro Einaudi, soltanto 2 italiani su 10, conoscono e hanno consapevolezza di tre concetti fondamentali della

finanza come i tassi di interesse, l'inflazione e la diversificazione del rischio. Proprio questa scarsa alfabetizzazione finanziaria provoca "ansia finanziaria", spingendo molti italiani a nutrire una certa diffidenza verso gli strumenti finanziari, con il risultato di rinunciare a una pianificazione dei propri risparmi che vengono invece spesso parcheggiati sul conto corrente.

Che ci piaccia o no i soldi sono importanti.

L'aspetto finanziario gioca un ruolo fondamentale nel corso della nostra vita, ecco che conoscere almeno l'ABC della finanza ci tornerà utile affinché ognuno di noi impari a gestire le finanze personali per evitare situazioni di difficoltà economiche, perché occuparci delle nostre finanze non deve essere l'obiettivo ma lo *strumento* che ci permette di raggiungere ciò che ci interessa.

Avere polso della nostra situazione finanziaria, per riuscire ad accrescere le nostre ricchezze e affrontare eventuali imprevisti, è imprescindibile.

L'attenta valutazione della propria situazione personale ed economica, nonché una scelta ponderata dei prodotti, unita ad una corretta gestione del proprio denaro, può valere anche diverse migliaia di euro ogni anno.

Dobbiamo imparare a fare scelte sostenibili e oculate in materia bancaria, scegliendo il conto corrente o il mutuo o i finanziamenti a noi più congeniali; dobbiamo saper risparmiare per garantirci un buon tenore di vita, per noi e per i nostri familiari, integrando la pensione; dobbiamo sapere come proteggere il tenore di vita attuale da eventuali perdite economiche, per motivi di salute o per eventuali danni causati accidentalmente.

Ho il pallino per l'educazione finanziaria e la ferma convinzione che la divulgazione del sapere finanziario sia la chiave dell'inclusione sociale ed economica per chiunque, soprattutto per i giovani che han-

no tutto il potenziale per divenire investitori attenti e consapevoli.

Così questo sussidiario potrebbe esserti utile a rispondere a tutte le esigenze sopradette ed essere una guida utile per imparare ad usare bene i tuoi soldi e orientarti autonomamente e consapevolmente nelle scelte finanziarie, imparando a prenderti cura delle tue finanze, cercando di aumentare la tua resilienza finanziaria.

Buona lettura.



## *Capitolo 1*

# **Le tappe della vita**

“Il fattore chiave che determinerà il tuo futuro finanziario non è l’economia; il fattore chiave è la tua filosofia.”

Jim Rohn

## Gestire i primi soldi

È comune tra i giovani o giovani adulti pensare “non ho soldi”, ma quando si comincia ad avere disponibilità di soldi propri, che si tratti di piccole entrate, di risparmi o di regali ricevuti nelle ricorrenze tradizionali o magari dei primi soldi guadagnati stabilmente, il primo passo è imparare a gestirli.

Ciò che può aiutare è indubbiamente far proprio il concetto fondamentale della finanza: *il tempo è un alleato*, perché aiuta a far crescere le piccole somme!

Non ci vuole un genio per capire che se spendi tutto e subito senza riflettere potrai ritrovarti con un pugno di mosche in mano.

Risparmiare oggi potrebbe darti più libertà di scelta in futuro, considerando anche situazioni che adesso possono sembrare lontane, come andare a vivere da solo, che potrebbero realizzarsi prima di quanto si creda.

Prima di una spesa chiediamoci sempre se ciò che si vuole acquistare corrisponde a un reale bisogno o è piuttosto un desiderio o un capriccio? Non c'è nulla di male nel realizzare i propri desideri o sogni, l'importante è essere consapevoli delle proprie possibilità economiche e pianificare.

È il caso dei giovani ragazzi che si trovano a gestire la prima paghetta: a loro dovremmo trasmettere il concetto che la somma che riceveranno ad intervalli regolari dovrà essere il mezzo con cui impareranno a distinguere tra bisogni e desideri, dando la priorità ai primi e pianificando le entrate e le uscite per arrivare a realizzare i secondi.

Per gestire i primi soldi e iniziare a risparmiare, ci sono diversi modi

e strumenti, basta individuare la soluzione più adatta; ad esempio per le piccole spese quotidiane, in alternativa al denaro contante, può essere comodo disporre di una carta di pagamento prepagata, che consente di effettuare acquisti utilizzando la somma precedentemente caricata, ciò garantirà autonomia di gestione, ma al tempo stesso porrà dei limiti consentendo ai familiari, se ci fosse necessità, di venire facilmente in aiuto.

Per iniziare a risparmiare è possibile aprire, con il consenso dei genitori se minorenni, un deposito a risparmio bancario sapendo che il tasso di interesse che si riceve sulle somme depositate sarà più alto se si deciderà di lasciare i soldi presso la banca invece di spenderli.

*Gli strumenti che potrebbero essere utili per gestire i primi soldi:*

*Carta prepagata:*

è una carta nominativa che contiene elementi per il riconoscimento del titolare e di sicurezza; sul fronte della carta sono riportati il numero della carta e la sua scadenza, mentre sul retro si trova il codice di controllo CVV2 o CVC2 e la firma del titolare. La carta prepagata è rilasciata dopo un versamento anticipato di una somma. Con la carta potrai fare acquisti senza utilizzare contante, prelievi e altre operazioni presso gli sportelli ATM aderenti al circuito di pagamento indicato sulla carta.

Le somme spese o prelevate vengono addebitate immediatamente e i pagamenti e i prelievi effettuati riducono, di volta in volta, la somma versata dal titolare fino al suo esaurimento. Questo tipo di carta può essere, ricaricabile o non ricaricabile.

Se la carta è ricaricabile la somma disponibile può essere ricostituita e ricaricata più volte, anche a distanza e da terze persone, per questo è molto comoda da usare durante i viaggi o per i giovani. La carta pre-

pagata non necessita dell'apertura di un conto corrente. Ci sono poi carte prepagate a cui viene associato un codice IBAN che permette di inviare e ricevere bonifici o ricevere addebiti diretti SEPA, per questo sono chiamate anche carte ibanizzate o carte conto.

Quando utilizzi una carta prepagata, è utile tenere presente che:

- 1) non va usata con leggerezza! Anche se non c'è uno scambio tangibile di moneta, stai spendendo soldi;
- 2) devi avere i fondi disponibili sulla carta prima di fare un'operazione altrimenti verrà rifiutata.

Avere una carta prepagata può essere una soluzione conveniente rispetto a un conto corrente, tuttavia la convenienza dipenderà dal numero di operazioni che si effettuano e dai canali che si utilizzano, che incidono, ad esempio, sul numero di operazioni di ricarica.

I principali costi di una carta prepagata sono: il costo di emissione, il canone annuo (se presente), le commissioni di ricarica, le commissioni per prelievi tramite sportello ATM.

Le carte prepagate con codice IBAN hanno solitamente costi ridotti rispetto a quelli di un conto corrente tradizionale.

In caso di furto o di utilizzo fraudolento, la carta prepagata ti permette di limitare l'eventuale perdita perché contenuta nei limiti della somma caricata sulla carta, per questo sono spesso preferite dagli utenti per gli acquisti online.

#### *Conto corrente bancario:*

il conto corrente bancario è uno strumento per la gestione del denaro, identificato dalle coordinate bancarie IBAN che ti permettono di gestirlo agevolmente.

Nel conto corrente puoi depositare il denaro e la banca lo custodirà offrendoti una serie di servizi di pagamento tra cui: l'accredito dello stipendio o della pensione, pagamenti e incassi, bonifici e addebiti diretti (ad esempio domiciliazione delle bollette). Puoi versare e prelevare dal conto il denaro in qualsiasi momento e molte operazioni sono

ormai possibili via internet.

Avere un conto corrente implica una capacità di gestione del denaro. È importante valutare quindi i flussi in entrata in relazione ai flussi in uscita, distinguendo tra spese fisse e spese voluttuarie, ciò puoi farlo semplicemente analizzando l'estratto conto.

Prima di aprire un conto corrente è importante poi valutare le effettive esigenze, come per esempio quante e quali operazioni avrai necessità di fare ogni mese, attraverso quali canali e con quali servizi accessori, per poter fare la scelta più consona.

Questa analisi è molto utile, in quanto permette di valutare la necessità di ricorrere a prodotti alternativi, ad esempio rendendoci conto che sono più idonei altri strumenti affini, come la carta ibanizzata, oppure di aver bisogno di un conto corrente specifico.

A tal proposito ecco un elenco delle varie tipologie di conto esistenti:

**CONTO CORRENTE ORDINARIO** anche detti “a consumo” in cui le spese dipendono dal numero di operazioni effettuate quindi più operazioni → maggiore spesa annua.

**CONTO CORRENTE A PACCHETTO** prevedono un canone annuo e comprendono il servizio di base più alcuni servizi accessori in più si ha un numero limitato o illimitato di operazioni, che dipende naturalmente dalla spesa del canone annuo.

**CONTO DI BASE** dedicati a chi ha delle esigenze finanziarie limitate che includono un certo numero di operazioni e alcuni servizi di base.

**CONTI CORRENTI IN CONVENZIONE** cioè quei conti che beneficiano di sconti e agevolazioni e che attraverso accordi con categorie di clienti, hanno agevolazioni sul tasso creditore e servizi gratuiti.

**CONTI ON LINE** cioè quei conti che prevedono l'attivazione e la ge-

stione esclusivamente via home banking, hanno spese ridotte ma non prevedono un servizio fisico allo sportello.

Ora che sai che esistono più tipi di conto corrente, non limitarti al semplice confronto dei prezzi, ma analizza bene quello che è o potrebbe essere l'operatività bancaria che ti serve, per poter aprire il conto corrente a te più congeniale.

*Deposito a risparmio bancario:*

nel deposito a risparmio bancario depositi il tuo denaro presso la banca che si impegna a restituirtelo quando vorrai richiederlo.

Il deposito a risparmio è comunemente chiamato anche conto deposito e dopo il primo versamento è possibile effettuarne di successivi. Ci sono due tipi di deposito a risparmio nominativi:

- libero, con prelievo o versamento di denaro senza alcuna limitazione di tempo e di importo;
- vincolato, con rendimenti maggiori se le somme restano depositate per un periodo di tempo prestabilito (in questo caso potrebbero esserci costi aggiuntivi per lo svincolo delle somme prima della scadenza fissata). Di norma comprende la possibilità di accedere ai seguenti servizi bancari: una carta per prelevare, l'addebito periodico di pagamenti ripetitivi e la possibilità di ricevere bonifici.

Ricorda i depositi a risparmio possono presentare unicamente saldo positivo.



## Il primo lavoro

Mi rivolgo con questo capitolo a chi ha finalmente trovato un lavoro: ti auguro amico mio che sia a tempo indeterminato ma anche se non lo fosse, è il momento di *valorizzare il reddito* che stai iniziando a guadagnare.

Può essere il momento opportuno per iniziare a considerare che in futuro potresti avere necessità che oggi non sai prevedere e per le quali potrebbe essere utile accantonare del denaro in via precauzionale.

Devi considerare che sono aumentate le tue disponibilità finanziarie su cui puoi contare e occorre valutare come gestirle. Dovrai occuparti delle nuove entrate, valutando gli strumenti più idonei per la gestione corrente o per accumulare dei risparmi per far fronte alle tue necessità e progetti di vita, nonché per affrontare spese impreviste.

Tenendo conto che una strategia è valida solo quando è calata sul singolo caso concreto e che il mercato è dinamico e sviluppa sempre nuovi strumenti finanziari, le soluzioni per gestire le tue nuove entrate possono essere diverse. Il conto corrente è lo strumento più semplice a disposizione ma è non a caso opportuno avere chiaro come funziona, quanto costa e quali servizi offre. Se poi lavori all'estero o, se sei in Italia e devi inviare dei soldi ai familiari in un altro Paese, è utile sapere come funzionano le rimesse di denaro e i bonifici SEPA.

Per far fronte invece alle difficoltà o agli imprevisti che potrebbero presentarsi, in ambito assicurativo esistono, per differenti esigenze, polizze infortuni e polizze malattia che potrebbero fornire un sostegno economico in caso di inattività.

Iniziare a lavorare può essere anche una spinta per pensare al futuro con lungimiranza, potresti decidere di volere iniziare a risparmiare

e avere da parte una somma di denaro, a cui attingere facilmente in caso di necessità è sempre un vantaggio.

Esistono poi forme di previdenza complementare, che consentono di costruirti una pensione integrativa e polizze vita.

*Gli strumenti che potrebbero essere utili quando ricevi il tuo primo stipendio:*

*Addebito diretto:*

l'addebito diretto SEPA è un servizio di pagamento che ti permette di fare in forma automatica i pagamenti di tipo ripetitivo e con scadenza predeterminata, per esempio pagare le “bollette” per la fornitura di un'utenza (luce, gas, telefono, ecc.) sollevandoti dall'incombenza di ricordarti di andare a pagare direttamente ed evitandoti eventuali ritardi, in più ti aiuta anche a monitorare più facilmente le spese sostenute e i pagamenti effettuati.

Per effettuare pagamenti con addebito diretto SEPA, devi autorizzare la società che fornisce l'utenza o il servizio firmando un contratto di autorizzazione a prelevare le somme direttamente dal tuo conto (mandato). La banca ad ogni scadenza, eseguirà il pagamento addebitando gli importi sul tuo conto senza chiederti ogni volta il consenso.

La tariffazione degli addebiti diretti può essere a consumo oppure a pacchetto. Di norma, i conti correnti così detti a pacchetto hanno un certo numero di addebiti diretti inclusi nel canone.

Tieni a mente che l'addebito serve a gestire e semplificare i pagamenti ma non è uno strumento per una pianificazione di medio lungo termine.

### *Polizza malattia:*

offre una copertura assicurativa in caso di malattia allo scopo di fornirti un sostegno economico.

Per “malattia” si intendono le alterazioni dello stato di salute che non dipendono da un infortunio, ovvero non attribuibili a una causa esterna, fortuita e violenta.

A seconda del tipo di copertura, ottieni il rimborso delle spese sostenute a causa di una malattia o di un intervento chirurgico. Nel caso di ricovero presso ospedali e case di cura, ricevi un indennizzo giornaliero per il periodo di degenza nell’Istituto di cura.

Nell’ipotesi di invalidità permanente derivante dalla malattia stessa, ricevi una liquidazione in caso di invalidità permanente dovuta a malattia.

### *Polizza infortuni:*

la polizza infortuni copre l’inabilità temporanea, l’invalidità permanente o la morte, nel caso in cui tali eventi siano conseguenza diretta ed esclusiva di altro evento (l’infortunio) identificabile necessariamente come fortuito (non prevedibile e inevitabile) o violento ed esterno (non rinvenibile all’interno dell’organismo).

Puoi stipulare questa polizza per tutelarti da infortuni che potrebbero verificarsi durante la circolazione su un veicolo, l’orario lavorativo (infortuni professionali, includendo l’infortunio durante il viaggio nel tragitto da casa al luogo di lavoro e viceversa), il tempo libero (infortuni extra-professionali).

La durata di questo tipo di contratto può essere annuale o poliennale.

La polizza infortuni è utile per tutelare il patrimonio nell’eventualità in cui si verifichi un evento violento che causi lesioni fisiche obiettivamente accertabili che potrebbero impedire il normale svolgimento dell’attività lavorativa.

A seguito dell’infortunio, infatti, potrebbe seguire un’inabilità temporanea, un’invalidità permanente o, ancora, la morte.

Con questa polizza acquisisci il diritto di ottenere;

- una diaria (paga) giornaliera per ogni giorno di lavoro perso
- un indennizzo in favore dei beneficiari superstiti (per il caso morte).

A differenza della polizza INAIL, obbligatoria per determinate categorie di persone e specifica per gli infortuni legati soltanto al lavoro, la polizza infortuni privata può essere stipulata da chiunque e anche al di là dello svolgimento del proprio lavoro.

Prima di stipulare una polizza simile è opportuno verificare a quali rischi e a che tipo di infortuni ti espone il tuo stile di vita; valutare se l'importo da pagare, che cresce in proporzione al tipo di rischio, è alla tua portata; valutare le tue entrate economiche e la loro costanza per stabilire se è possibile far fronte ad una spesa (il premio) che, in un futuro anche lontano, potrebbe aiutarti economicamente in caso di infortunio; infine valutare quanto un infortunio possa compromettere le tue entrate economiche con o senza una polizza infortuni.

#### *Fondo pensione aperto:*

è una forma di previdenza complementare privata istituita dalle banche, l'adesione consente di:

- destinare parte dei tuoi risparmi a integrare la tua pensione di base e ricevere una pensione complementare, anche reversibile (in favore del coniuge o di altri beneficiari da te designati);
- affrontare eventuali difficoltà personali e lavorative (ad esempio, spese sanitarie per te, per il tuo coniuge e figli, acquisto e ristrutturazione della prima casa di abitazione, anche dei tuoi figli, inoccupazione);
- agevolare l'uscita dal mondo del lavoro e la transizione verso il pensionamento.

Al risparmio previdenziale lo Stato riconosce specifiche agevolazioni fiscali, infatti i contributi che versi al fondo sono deducibili dal reddito IRPEF fino a 5.164,57 euro l'anno; i rendimenti della gestione finanziaria sono tassati con un'aliquota massima del 20%; la pensione complementare e il capitale sono tassati con un'aliquota agevolata che

varia tra il 15% e il 9% in base agli anni di partecipazione al fondo; le anticipazioni o i riscatti della posizione individuale per far fronte a spese impreviste personali o familiari sono tassati con un'aliquota agevolata che varia tra il 15% al 9% in base al numero di anni di partecipazione.

Il fondo pensione prevede per ogni iscritto un conto pensionistico individuale su cui affluiscono i suoi versamenti contributivi.

Le somme versate sono custodite presso un depositario autorizzato (tipo una banca) e investite nei mercati finanziari, allo scopo di ottenere rendimenti che nel tempo accrescano il capitale accantonato e permettano di conseguire prestazioni pensionistiche integrative rispetto alla previdenza obbligatoria.



## **L'acquisto della prima casa**

La maggior parte degli italiani sceglie di abitare in una casa di proprietà. Tra i vari perché di questa scelta vi è il vedere nel “mattoncino” una tradizionale forma di impiego del proprio risparmio, almeno per l’abitazione di residenza.

Prima di comprare una casa è importante valutare tutte le spese che questa scelta comporta, il denaro su cui poter contare e quanto chiedere eventualmente in prestito, avendo presente quale sia la rata massima di rimborso sostenibile.

Considerare bene se e quale casa permettersi di comprare sono le fondamenta su cui costruire le tue scelte.

I mutui ipotecari sono le forme di finanziamento più diffuse e si chiamano così perché prevedono l’accensione di un’ipoteca sull’immobile per il quale richiedi il prestito.

In altre parole, a garanzia del pagamento, in caso di insolvenza, stai offrendo la casa stessa.

Confronta tante offerte in modo da scegliere le condizioni più vantaggiose, ad esempio quelle con i tassi di interesse più bassi e quelle più adatte alle tue esigenze.

Prima di accendere un finanziamento è importante valutare bene l’impegno che puoi sostenere, ovvero quanta parte di reddito puoi destinare al rimborso delle rate, non basarti solo sulle disponibilità e sulle esigenze presenti, perché nel tempo possono cambiare.

Una buona regola è quella di impegnarsi ad una rata del mutuo che non superi un terzo delle entrate mensili (sommando insieme stipendio

o altre possibili fonti di reddito), per non trovarti impreparato o in difficoltà in caso di spese impreviste o al verificarsi di problemi connessi al lavoro e/o alla salute.

Se hai contratto già altri finanziamenti o hai rate da pagare per altri beni/servizi (es. per l'auto), ricordati di considerare, nel calcolo della rata mensile che puoi sostenere, anche tutti gli altri tuoi debiti, anche la banca ne terrà conto per decidere se e quanto concederti in prestito, in altre parole, valuterà il tuo "merito creditizio".

Ricorda anche che quando richiedi un mutuo per comprare casa in genere la banca sarà disposta a finanziare solo una parte dell'importo, è quindi importante avere dei risparmi che ti consentano di pagare la quota di costo non coperta dal mutuo.

A seconda delle tue caratteristiche e della casa che intendi acquistare, puoi verificare se puoi accedere al fondo garanzia mutui prima casa, grazie a questa misura di facilitazione nell'accesso al credito, lo Stato si fa garante per te nei confronti della banca a determinate condizioni.

Sappi, inoltre che, se sei iscritto ad un fondo pensione, puoi chiedere un anticipo del capitale accumulato (fino al 75%) per comprare o ristrutturare casa, tua o dei tuoi figli. Per non ridurre il capitale di cui potrai disporre al momento del pensionamento, puoi reintegrare nel tempo in tutto o in parte la somma prelevata. Analogamente, è possibile chiedere al datore di lavoro un anticipo del TFR.

È importante tenere a mente che, oltre alla somma necessaria per pagare l'immobile, dovrai essere in grado di sostenere anche altre spese connesse al comprare casa, spesso a carattere di una tantum, come i costi di una eventuale ristrutturazione, l'arredamento, il trasloco, nonché le spese notarili, assicurative, fiscali e di intermediazione, oltre ai costi di natura bancaria.

Ricordati, inoltre, che nel tempo potrai rinegoziare il vecchio mutuo per ricercare sul mercato condizioni migliori. Puoi richiedere un mutuo oltre che per acquistare anche per costruire e/o ristrutturare una casa.

I mutui sono diversi tra loro per durata del finanziamento (che di solito è compresa tra i 5 ed i 30 anni, ma in alcuni casi può essere prevista una durata superiore) e per la modalità di calcolo della rata. La rata può essere calcolata applicando un tasso di interesse fisso o variabile sul capitale dato in prestito, ma sono disponibili sul mercato anche formule miste o con tetto massimo all'ammontare della rata mensile (è possibile variando la durata del finanziamento).

Quindi se stai pensando di richiedere un mutuo, il primo punto da cui partire è individuare la soglia massima di indebitamento mensile che ti è possibile sostenere dato il tuo stile di vita e le tue esigenze, ad esempio il pagamento di altre rate di debiti, ovvero l'ammontare massimo della rata, poi vagliare le opzioni a te più congeniali.

*Gli strumenti che potrebbero essere utili quando acquisti una casa:*

#### *Mutuo ipotecario:*

Si definisce ipotecario poiché il rimborso nei confronti della banca è garantito da un'ipoteca sul bene acquistato ed è la principale forma di finanziamento a medio-lungo termine che le banche e altri intermediari finanziari concedono. È principalmente utilizzato per l'acquisto di immobili, in particolare la casa di abitazione ma può servire anche per costruire o ristrutturare un immobile e per sostituire o rifinanziare mutui già ottenuti per le stesse finalità.

Il mutuo ipotecario di solito ha una durata da 5 a 30 anni ed è la forma più diffusa di credito immobiliare. Ti dà la possibilità di ricevere l'intera somma in un'unica soluzione, che potrai rimborsare nel tempo, con rate di importo fisso o variabile, definite da un piano di ammortamento. La rata è composta di una quota capitale, a titolo di restituzione del prestito, e di una quota interessi, calcolata in base al tasso che può essere fisso o variabile. In questo secondo caso il tasso è

determinato in base ai parametri fissati sui mercati monetari e finanziari ai quali l'intermediario aggiunge una maggiorazione detta spread.

Il mutuo è un impegno economico importante da sostenere nel tempo, perché incide sul reddito disponibile per vari anni. È necessario valutarne attentamente la sostenibilità, prima di farne richiesta e anche durante il periodo di pagamento delle rate. Il rischio principale nei mutui a tasso variabile è un aumento dell'importo delle rate, che vanno dunque attentamente valutate.

Se si paga la rata in ritardo si aggiungono gli interessi di mora, che in genere comportano una maggiorazione percentuale rispetto al tasso pattuito per il finanziamento e decorrono dal giorno della scadenza fino al pagamento della rata.

A parità di importo del finanziamento e di tasso di interesse, più breve è la durata del mutuo, più alte sono le rate e più bassi gli interessi. Viceversa, più lunga sarà la durata maggiore sarà l'importo dovuto per gli interessi, le rate, però, saranno più basse perché la restituzione dell'importo preso a prestito viene distribuito su un periodo più lungo.

Nel mutuo a tasso variabile il tasso di interesse è legato a un indice finanziario di riferimento, l'ammontare della rata del mutuo può variare a seconda dell'andamento dell'indice. Al momento della stipula del contratto, il mutuo può essere segnalato in diversi sistemi informativi sul credito, tra i quali quello gestito dalla Banca d'Italia denominato Centrale dei rischi.

In caso di ritardo nel pagamento (totale o parziale) di una rata per oltre 30 giorni verranno applicati gli interessi di mora, che si aggiungeranno alle somme già dovute. Nei casi più gravi, l'intermediario può ottenere lo scioglimento del contratto facendo perdere il diritto di proprietà sull'immobile ipotecato.

Il mutuo è uno strumento che necessita un'attenta pianificazione di medio-lungo termine, per questo, è essenziale valutare se le proprie entrate siano sufficienti per pagare le rate.

Se scegli un mutuo a tasso variabile, dovrai considerare la possibilità di un aumento del tasso, che potrebbe incidere notevolmente sulla rata, rendendola troppo onerosa.

Infine per decidere tra tasso fisso e tasso variabile devi considerare anche la tua propensione al rischio.

## Una nuova famiglia

È il momento di fare il grande passo, andare a vivere insieme. Ci saranno tante decisioni economiche da prendere per costruire il vostro futuro insieme e dovranno essere tutte condivise, si tratta di scelte da non sottovalutare e da pianificare per tempo, anche per non creare tensioni nella coppia, perché anche gli aspetti finanziari avranno un loro peso nel successo della convivenza.

La gestione dei soldi – come spenderli, come risparmiare, come investire – può essere fonte di preoccupazione, per partire col piede giusto è *importante individuare le priorità e le esigenze del “noi”*, un percorso da tracciare insieme, anche nell’ eventuale prospettiva di allargare la famiglia, tenendo conto dei vincoli di bilancio, delle proprie esigenze e di quelle del partner.

Gli strumenti bancari e finanziari, assicurativi e previdenziali che possono risultare utili sono molti.

Per le spese fisse comuni potrebbe essere utile avere un conto corrente cointestato su cui, ad esempio, domiciliare le bollette, che vi consentirebbe di limitare le spese di gestione, in questo caso dovrete valutare se preferite la firma congiunta o disgiunta.

Andando a vivere insieme cambiano anche gli obiettivi di investimento e potreste sentire l’esigenza di pensare l’uno all’altro. È possibile allora scegliere strumenti che aiutino la persona cara ad affrontare le difficoltà o gli imprevisti che possono accadere. Uno di questi è la polizza temporanea caso morte (TCM), che assicura alla persona designata (beneficiario) una somma nel caso della scomparsa prematura di uno dei due. Potreste anche optare per una polizza a vita intera, che

assicura al beneficiario una somma in caso di morte e consente di accumulare nel tempo del denaro da riscattare nel momento del bisogno per destinarlo ad altre esigenze. Tra le varie opzioni ne esistono anche mirate all'ambito salute, ad esempio, potrebbe essere il momento di valutare la sottoscrizione di una polizza malattia per far fronte alle spese sanitarie.

Per proteggervi dal rischio di non autosufficienza in età avanzata, quando risulta particolarmente utile avere una somma per pagare una badante o una casa di cura o per avere la necessaria assistenza, potreste pensare di sottoscrivere una polizza Long Term Care (LTC).

*Gli strumenti che potrebbero essere utili quando decidi di metter su famiglia:*

*Polizza a vita intera:*

è una polizza che tutela le persone care, che verranno debitamente indicate nel contratto (c.d. beneficiari) attraverso il pagamento di una somma stabilita al momento del contratto in caso di decesso dell'assicurato, indipendentemente dal momento nel quale si verifica. Questa polizza rappresenta anche un modo per accumulare una somma di denaro, da riscattare nel momento del bisogno per destinarla a qualsiasi altra esigenza. Se la persona che ha assicurato la propria vita viene a mancare, l'assicurazione sarà tenuta a destinare un capitale ai suoi cari, che in questo modo saranno tutelati contro questo evento avverso. Questa polizza non ha una scadenza. Costituisce, se vogliamo, un salvadanaio personale al quale attingere in caso di necessità attraverso la richiesta del pagamento di una prestazione sotto forma di riscatto anticipato.





## **L'arrivo dei figli: come costruire il loro futuro**

I figli portano tante novità, tante gioie e la necessità di pensare per tempo al loro futuro. Ci sono piccole e grandi scelte da compiere.

Già dal loro arrivo le spese quotidiane cambieranno, alcune anche in modo drastico. Vuoi che tuo figlio abbia il miglior futuro possibile, perciò uno sforzo di pianificazione ti può aiutare ad affrontare le nuove esigenze presenti e future e conoscere gli strumenti per gettare una solida base è il primo passo per *essere dei genitori previdenti*. Risparmiare anche una piccola somma oggi può fare la differenza quando crescerà tuo figlio!

Risparmiare per i figli, ha tre aspetti di cui tener conto:

- il primo riguarda la tempestività: partire prima possibile, in questo modo il tempo giocherà a tuo favore. Puoi cominciare anche con somme piccole.
- il secondo ha a che fare con la continuità: un impegno costante consente di accumulare nel tempo, anche attraverso piccoli accantonamenti, un buon ammontare. Anche per questo, conviene partire per tempo. Perché sia regolare, l'operazione di accantonamento deve essere facile e possibilmente automatica. La regolarità non esclude naturalmente un minimo di flessibilità perché in alcuni momenti della vita si potrebbero incontrare difficoltà, con la necessità di interrompere temporaneamente i versamenti, così come può accadere il contrario e disporre di più di quanto programmato.
- terzo aspetto: investire bene il risparmio è la base per accumulare denaro per il futuro dei tuoi figli. Per questo occorre considerare con attenzione gli strumenti a disposizione e tenere sempre a mente che

agli investimenti che offrono interessi più elevati corrispondono anche rischi più elevati.

Occorre considerare la propensione al rischio e l'orizzonte temporale: se inizi a investire quando i tuoi figli sono piccoli sei anche in grado di affrontare meglio i rischi degli investimenti.

Le forme per l'accumulo di risparmio sono diverse, così come gli strumenti messi a disposizione dagli operatori, da quelli bancari e finanziari a quelli assicurativi, a quelli previdenziali.

Non esiste una pianificazione che vada bene a tutti, ogni strumento ha le sue caratteristiche, che possono andare bene per alcuni e risultare inadatte per altri. Per questo è bene avere chiare le tue esigenze, pianificare e confrontare gli strumenti tra loro per individuare quelli che meglio possono corrispondere ai tuoi obiettivi.

Vale la pena ricordarlo: i figli imparano da noi, queste decisioni e l'utilizzo di strumenti finanziari per il loro futuro diventano anche un'educazione finanziaria che trasmettiamo con l'esempio.

*Insegnare a tutelare i soldi agli adulti di domani, insegnando a gestire il denaro ai bambini di oggi.*

Sapevate che diversi studi di psicologia dimostrano che i bambini sono molto interessati ai soldi fin dalla tenera età? E che le abitudini finanziarie vengo apprese già da i primi anni di vita?

Sapendo ciò, dobbiamo impegnarci ad evitare l'errore che imparino a spendere prima di aver capito come funziona il denaro!!! Il concetto più importante da trasmettere è che il tempo è un alleato del risparmio perché aiuta a far crescere le piccole somme, quindi il soldino che riceverà il bambino, meglio metterlo da parte così tra un bel po' di tempo, non avrà un solo soldino ma tanti soldini!

Con la crescita del figlio potremo introdurre altri insegnamenti, come ad esempio la gestione di un budget grazie alla paghetta e trasmettere l'importanza di pensare al proprio futuro suggerendo una pensione integrativa.

Specificando la questione paghetta, dare ai ragazzi una somma sempre uguale ad intervalli regolari è un esercizio che li aiuterà a distinguere tra i bisogni e i desideri, dando la priorità ai primi e pianificando le entrate e le uscite per arrivare a realizzare i secondi.

Quando i figli saranno ormai grandi e si affacceranno al mondo del lavoro, dovremo metterli di fronte alla realtà: pensione sempre più in tarda età e sempre più bassa! Per questo suggerire loro di pensare ad una pensione integrativa fin da subito è buona cosa!

Cominciare a versare 50€ al mese a 20 anni, porterà tuo figlio ad avere un capitale più alto a 65 anni, che mettere da parte 200€ ogni mese dopo i 40 anni!

Considera che la somma cresce in modo esponenziale, perché di anno in anno gli interessi vengono conteggiati sia sul capitale che sugli interessi già maturati e fino a quando il figlio sarà a carico tuo, puoi valutare se effettuare a nome suo i versamenti che potrai dedurre dalle tasse.

*Gli strumenti che potrebbero essere utili se hai dei figli:*

*Polizza a vita intera:*

è una polizza che tutela le persone care da indicare (c.d. beneficiari) attraverso il pagamento di una somma, stabilita al momento della firma del contratto, in caso di decesso dell'assicurato, indipendentemente dal momento nel quale si verifica.

Questa polizza rappresenta anche un modo per accumulare una somma di denaro, da riscattare nel momento del bisogno per destinarla a qualsiasi altra esigenza.

Se la persona che ha assicurato la propria vita viene a mancare, l'assicurazione sarà tenuta a destinare un capitale ai suoi cari, che in questo modo saranno tutelati contro questo evento avverso. Questa

polizza non ha una scadenza. Costituisce anche un salvadanaio personale al quale attingere in caso di necessità attraverso la richiesta del pagamento di una prestazione sotto forma di riscatto anticipato.

Prima di stipulare una polizza è opportuno comprendere in maniera approfondita le condizioni di assicurazione, per stabilire il capitale minimo da destinare alla tutela dei tuoi cari o la somma che vorresti avere quando riscatterai anticipatamente il capitale accumulato.

A tal proposito, prima di firmare il contratto, è fondamentale leggere a fondo i documenti che riportano le garanzie assicurative offerte. Valutare le risorse personali per capire se è possibile sostenere il pagamento del premio, anche per un periodo di tempo di medio e lungo termine.



## La pensione

Dopo tanti anni di lavoro arriva il *momento della pensione*.

È un tempo prezioso da dedicare maggiormente ai familiari, agli interessi, insomma, è una fase della vita che comporta cambiamenti profondi, ma è anche un'occasione per fare importanti scelte finanziarie, perchè la pensione porta con sé nuovi progetti, ma anche *nuove necessità*. Per effetto dell'allungamento della speranza di vita il periodo di vecchiaia è divenuto più lungo, quindi una quota crescente del tuo bilancio potrebbe essere destinata a eventuali spese impreviste, come quelle mediche.

È bene, quindi, fare subito il punto delle risorse finanziarie su cui contare e gestire i risparmi con equilibrio, per vivere con serenità questa nuova fase della vita.

In generale è importante che tu possa contare su un flusso di reddito costante per tutto il periodo di pensionamento.

Se nel corso della tua vita lavorativa hai effettuato scelte di risparmio finalizzate alla pensione/terza età, oltre alla pensione di base (pagata dall'INPS o da una Cassa professionale), potrai ora contare anche su altre fonti di reddito, come una pensione integrativa, la liquidazione di una polizza assicurativa, o investimenti mobiliari o immobiliari.

Paradossalmente nel gestire le entrate pensionistiche e i risparmi accumulati è importante tenere presente alcuni aspetti quali ad esempio il cosiddetto “rischio di longevità”, cioè il rischio che per effetto dell'allungamento della vita media le risorse accumulate non siano sufficienti a coprire tutto il periodo non lavorativo.

Un altro aspetto da considerare è come tutelare i risparmi. Se hai delle disponibilità finanziarie, tieni conto dei rischi che sei in grado di

affrontare, se scegli strumenti con un rendimento molto volatile, potresti non avere il tempo sufficiente per recuperare eventuali perdite.

Lo stesso vale per gli investimenti già effettuati, è importante valutarne la coerenza in relazione alla tua età e alle tue esigenze. Considera l'esigenza che potresti avere di rientrare in tempi brevi in possesso dei soldi investiti, ad esempio: se possiedi un immobile, venderlo in tempi rapidi potrebbe non essere semplice.

Una buona abitudine è destinare una parte dei risparmi a strumenti facilmente liquidabili e poco rischiosi, ai quali sia facile attingere in caso di necessità.

Per la gestione e protezione del tuo risparmio nell'età anziana si possono utilizzare strumenti differenti, previdenziali, assicurativi, finanziari e bancari. Ogni strumento ha caratteristiche diverse, sia sotto il profilo fiscale e dei costi, sia rispetto all'orizzonte temporale dell'investimento.

Per questo è bene avere chiare tutte le tue esigenze e individuare gli strumenti che meglio possono corrispondere ai tuoi obiettivi e disponibilità finanziarie, confrontando le varie opzioni per scegliere gli strumenti meno costosi e quelli più adatti alle tue esigenze.

Se hai aderito alla previdenza complementare, al momento del pensionamento potrai decidere di ricevere il risparmio accumulato tutto sotto forma di rendita, percependo così una pensione integrativa per l'intero periodo di pensionamento, oppure in un'unica soluzione fino al 50% e il restante in rendita (in alcuni casi specifici è possibile ricevere tutto in capitale). La rendita può essere reversibile a favore del coniuge o di altro beneficiario da te designato, la decisione dipende dalle tue esigenze. Scegliere per una rendita ti consente di distribuire nel tempo il capitale accumulato, regolando meglio le spese in relazione ai tuoi bisogni e proteggendoti dai rischi connessi all'aumentata longevità.

Ricevere il risparmio previdenziale accumulato in un'unica soluzione ti può consentire di soddisfare importanti necessità che puoi avere al momento del pensionamento, ma con il passare del tempo potresti

non disporre del denaro sufficiente per affrontare con serenità i restanti anni.

A seconda della tua età devi gestire o continuare a gestire i tuoi investimenti, considerando con attenzione che l'orizzonte temporale può essere adesso diverso dal passato così come anche le tue esigenze di liquidità ed i rischi che vuoi assumerti.

*Gli strumenti che potrebbero essere utili quando vai in pensione:*

*Fondi pensione integrativi:*

sono una forma di risparmio pensionistico che si aggiungono alla pensione di base del regime pubblico obbligatorio considerato primo pilastro e costituiscono il secondo pilastro del sistema pensionistico italiano.

Il loro scopo è quello di contribuire a mantenere un tenore di vita adeguato anche dopo il pensionamento, in un regime tutelato e fiscalmente vantaggioso. Inoltre, grazie alla rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.), possono anche permettere di andare a riposo prima di aver raggiunto la normale età pensionabile prevista dalla legge.

La pensione pubblica opera con il meccanismo della “ripartizione” in virtù del quale i lavoratori attuali con i propri contributi finanziano le pensioni correnti. I fondi pensione della previdenza integrativa, invece, operano nei mercati finanziari secondo il meccanismo della “capitalizzazione”, cioè i contributi periodici vengono versati ed investiti secondo una linea di gestione (obbligazionaria, azionaria, mista o garantita) scelta dall'iscritto. Al momento del pensionamento, il capitale accumulato, dato dalle risorse versate e dai rendimenti ottenuti, viene erogato sotto forma di pensione integrativa in rendita e/o capitale.



## *Capitolo 2*

# **Cosa sapere per le decisioni finanziarie di tutti i giorni**

“Abbi sempre cura di tutte le tue spese, e ricorda che un piccolo foro affonda una barca”

Benjamin Franklin

## **Gestire i conti di tutti i giorni**

La spesa, le bollette, una cena al ristorante o un viaggio e poi, finalmente, lo stipendio.

Il primo passo per gestire i conti di casa è *fare ordine*, capire quali sono le entrate e le uscite, alcune di queste possono essere impreviste e devi tenerne conto.

Gestire i conti di tutti i giorni, con coscienza e prudenza, è importante per vivere il presente e costruire il futuro con maggiore serenità.

Prendi continuamente decisioni di spesa, talvolta senza accorgertene, alcune sono piccole cose altre sono più importanti, alcune sono spese fisse da affrontare ogni mese, come le bollette o l'affitto o il mutuo, altre sono variabili e spesso, a fine mese, puoi perdere la percezione di come hai utilizzato il tuo denaro.

Bene, per trovare un equilibrio tra entrate e uscite, è importante conoscere le une e le altre, così da valutare meglio le scelte di consumo personali e familiari. Può accadere che le piccole spese di tutti i giorni non vengano neppure registrate dalla nostra memoria, cioè in quella che potremmo definire la nostra contabilità mentale, ed è così che rischiamo di non riuscire a far quadrare i conti. La somma di tanti piccoli importi può incidere considerevolmente sul bilancio settimanale e mensile, personale e familiare.

Tenere un resoconto delle entrate ed uscite sia personale, sia familiare, annotando quando e come spendi, aiuta a gestire meglio le risorse e a valutare quali acquisti sostenere, può anche rendere più facile capire come risparmiare, per il futuro e anche come costituire una somma a cui attingere in caso di imprevisti.

Quando si valuta di fare una spesa può essere d'aiuto considerare non solo l'entità, ma anche quanto spesso avvengono, concentrandosi sul momento in cui si verifica l'effettiva uscita della somma spesa per avere la liquidità necessaria.

Alcuni strumenti di pagamento, come le carte di credito, consentono di posticipare il momento dell'esborso del denaro rispetto al momento dell'acquisto; a fronte del vantaggio di poter pagare dopo, bisogna ricordare, però che allo scadere del termine pattuito i soldi sul conto ci dovranno essere altrimenti si dovranno pagare interessi per prendere a prestito.

Potrebbero risultare molto utili le applicazioni di monitoraggio, cioè quelle applicazioni per device digitali (smartphone, tablet o PC) spesso già fornite dagli istituti bancari, queste permettono di tenere sotto controllo lo stato delle finanze, tenendo traccia dei versamenti e dei prelievi tra i conti, inoltre permettono di controllare le spese sostenute, il saldo corrente o gli interessi maturati.



## **Investire i propri soldi**

Spendere per soddisfare i tuoi bisogni, quelli della tua famiglia, dei tuoi cari, lo fai tu, lo faccio io, lo facciamo tutti quotidianamente senza quasi accorgercene.

Quello di cui, però, dobbiamo essere consapevoli, è che ci saranno esigenze anche in futuro, perciò è consigliabile accantonare qualcosa in prospettiva di un (maggior) consumo o per affrontare eventuali imprevisti o progetti importanti.

In poche parole: *risparmiare*.

Il risparmio può essere destinato all'investimento.

Investire è impiegare parte dei tuoi risparmi per l'acquisto di strumenti e prodotti finanziari che ti consentano di mantenere o accrescere la tua ricchezza per consumarla poi in un futuro più o meno prossimo (o destinarla ad altri impieghi, ad esempio per i tuoi figli o una beneficenza). Puoi anche impiegare il tuo risparmio iscrivendoti a una forma di previdenza complementare o investendo in prodotti di investimento assicurativi.

Investire è un processo senza età che dovrebbe accompagnarci lungo la nostra vita. Devi sapere che si investe per avere un reddito (ad esempio cedole, dividendi, affitto) o per generare ricchezza. Tuttavia, quando monetizzi le tue attività potresti avere un guadagno (plusvalenza o capital gain) o una perdita (minusvalenza).

Chiunque può avere disponibilità economiche da poter riservare a investimenti di carattere finanziario ed è, quindi, importante avere

familiarità con determinati concetti.

Puoi partire facendo una semplice analisi del tuo bilancio personale o familiare: le entrate potrebbero essere maggiori delle spese periodiche liberando risorse da destinare a risparmio e all'investimento.

Anche la tua ricchezza netta esistente potrebbe essere reinvestita per raggiungere specifici obiettivi. Il tuo obiettivo potrebbe essere, ad esempio, accumulare un determinato capitale nell'arco di vari anni, intraprendere un progetto più mirato che prevede un esborso in un prossimo futuro già prefissato o meno, una pensione integrativa o più semplicemente mantenere il potere d'acquisto di una somma già esistente. Ricordati che se c'è inflazione, ovvero se i prezzi dei beni che normalmente acquisti aumentano nel tempo, la tua capacità di spesa diminuisce. *In caso di inflazione, quindi, i soldi lasciati sotto il materasso perdono valore.*

Quando si investe, uno degli obiettivi da raggiungere è la possibilità di mantenere, o auspicabilmente aumentare, la capacità di acquisto del denaro nel tempo, ma investire non è semplice, si possono commettere errori, non solo dovuti a mancanza di conoscenze di base ma anche a bias comportamentali, quali ad esempio l'overconfidance, il framing effect, il mental account. Ecco che è importante investire avendo la conoscenza di alcuni concetti di base, come conoscere l'importanza della diversificazione di strumenti, prodotti e mercati.

Ogni qualvolta che ci si appresta a scegliere quale investimento fare, ci troviamo nella situazione di dover sopportare alcuni rischi, la regola fondamentale in ambito finanziario recita che guadagno atteso e rischio vanno nella stessa direzione: più alto è il rendimento atteso di un investimento, maggiore sarà il rischio da sopportare.

Sei, quindi, disposto ad affrontare questo? Qual è la tua propensione al rischio? Sai che esistono le bolle speculative? E lo schema Ponzi? Sai, infine, come diversificare i tuoi investimenti per diminuirne i rischi? Una volta che avrai trovato la risposta a questi interrogativi, potrai procedere a scegliere la soluzione migliore per le tue

esigenze, meglio se ti affiderai ad un professionista del settore perchè investire necessita di conoscere quali sono gli strumenti più adatti ai tuoi obiettivi. Ne esistono di diversi tipi: azioni, obbligazioni, fondi comuni, beni rifugio, prodotti di investimento assicurativi (quali ad esempio le polizze rivalutabili, le polizze c.d. linked e quelle di capitalizzazione, ecc.). Ognuno ha le proprie caratteristiche, è quindi fondamentale capire in cosa e come stai investendo: successivamente alla scelta ti verrà richiesto di compilare un questionario Mifid che permetterà di capire il tuo livello di conoscenza e quali strumenti sono maggiormente appropriati e adeguati al tuo profilo.

È fondamentale investire senza dimenticare un'altra regola aurea in finanza: *diversificare*.

Ciò significa non concentrare tutti i soldi su un unico strumento, ovvero scegliere investimenti diversi tra loro (ad esempio, per tipologia, emittente, settore, scadenza, area geografica, ecc.). La diversificazione permette di ridurre il rischio complessivo del portafoglio di investimenti.

Una volta effettuato l'investimento, non puoi certo dimenticartene! Occorre infatti monitorare l'andamento e, se necessario, essere pronto a rivedere la strategia.





## **Affrontare gli imprevisti**

Eventi inattesi che comportano spese impreviste, potrebbero affacciarsi all'improvviso nel corso della vita, è opportuno, quindi, prepararsi in tempo utile per affrontarle con serenità.

Il primo passo è quello di porti delle domande per mettere a fuoco i tuoi bisogni in termini di tranquillità e sviluppare risposte coerenti con le effettive disponibilità.

Alcuni eventi inaspettati, come ad esempio, la perdita del lavoro, una malattia, un infortunio, un incidente stradale, un evento luttuoso, la ristrutturazione di casa per un brutto evento atmosferico, possono avere ripercussioni notevoli sulla vita.

Prima di tutto occorre acquisire maggiore consapevolezza dei rischi ai quali sei esposto, decidere quali sei disposto a correre e stabilire una scala di priorità.

È importante risparmiare in via precauzionale per poter disporre delle risorse necessarie ad affrontare l'eventuale evento inatteso, mettere da parte una somma a cui è facile attingere in caso di bisogno, è una scelta prudente.

Per tutelarti, potresti anche pensare di ricorrere a una impresa assicurativa che, in cambio del pagamento di un premio, si assume il rischio del verificarsi di specifici eventi sfavorevoli; ma se invece l'evento ti coglie alla sprovvista, potresti dover ricorrere a un finanziamento, in questo caso ne esistono di varie forme, diverse per caratteristiche, costi e finalità.

*Risparmiare*, per quanto possibile, rappresenta un primo passo per affrontare con maggiore serenità gli imprevisti.

Un piccolo risparmio portato avanti con continuità può consentirti di produrre un discreto accantonamento e permetterti di far fronte ad un evento inatteso.

Un altro passo riguarda la possibilità di acquistare alcuni strumenti in grado di proteggerti dalle conseguenze degli eventi avversi o di fornire un supporto economico nell'eventualità in cui intervenga un bisogno improvviso di denaro.

Nel caso in cui dovesse concretizzarsi l'evento imprevisto, il versamento periodico di una somma di denaro nella *copertura assicurativa*, può essere meno oneroso da sostenere, rispetto all'esborso, in un'unica soluzione, di una somma ingente.

Gli strumenti cui fare ricorso per affrontare gli imprevisti sono vari: da quelli assicurativi e previdenziali a quelli bancari e finanziari. Non esiste una soluzione valida per tutti. Ognuno di essi ha le sue caratteristiche, anche rispetto all'orizzonte temporale, al profilo fiscale e ai costi, da valutare con attenzione per poter scegliere quello più adeguato alle tue esigenze personali e agli obiettivi che vuoi raggiungere.

Per il risparmio precauzionale, è utile scegliere forme liquide, come depositi bancari o strumenti a breve termine e facilmente liquidabili, in modo da avere facilmente accesso al risparmio quando serve.

Ci sono le polizze infortuni che assicurano dalle conseguenze negative derivanti da eventi esterni e fortuiti o le polizze malattia che consentono il rimborso delle spese sanitarie, il ricovero presso una casa di cura e un supporto economico per i giorni in cui non si è in grado di svolgere la propria attività. Una polizza abitativa potrebbe essere utile a fronte di un grave evento atmosferico. Attraverso una polizza per il caso morte, è possibile tutelare i propri cari nel caso in cui la principale fonte di reddito del nucleo familiare venga a mancare prematuramente.

Per viaggiare più tranquilli in auto, invece, può essere utile, oltre alla polizza r.c. auto, acquistare anche coperture accessorie: oltre alla polizza furto e incendio, la polizza infortuni del conducente, la polizza kasko, che copre i danni causati al proprio veicolo durante la circola-

zione stradale, o l'assicurazione per l'assistenza stradale.

Anche la previdenza complementare può aiutarti in caso di necessità. Se sei iscritto a un fondo pensione, infine, puoi affrontare eventuali imprevisti o importanti esigenze personali e familiari (ad esempio, per spese sanitarie o acquisto della prima casa per sé o per i figli) puoi richiedere un'anticipazione del capitale accumulato.

In casi particolari (invalidità permanente o inoccupazione, dimissioni o licenziamento, ricorso da parte del datore di lavoro a mobilità, cassa integrazione guadagni, ordinaria o straordinaria, decesso dell'aderente) è anche possibile riscattare in tutto o in parte il capitale accumulato.

Potresti anche dover accendere un finanziamento, in questo caso valuta quale rata puoi sostenere, ovvero a quanta parte di reddito rinuncerai in futuro, e scegli il prodotto considerando i costi ed anche cosa succederebbe qualora fosse necessario sospendere temporaneamente i pagamenti o allungare la scadenza riducendo le rate. Tieni sotto controllo i tuoi debiti in rapporto ai tuoi redditi e alla tua ricchezza, se troppo elevati specie di fronte ad un imprevisto potrebbero non essere più sostenibili. Considera che se prendi un finanziamento e non adempi ai tuoi impegni, il tuo "merito di credito" peggiora e un domani potresti avere difficoltà a trovare un nuovo finanziatore.



## **Pianificare la pensione e la terza età**

L'allungamento della speranza di vita è una buona notizia, ma occorre attrezzarsi.

Realizzare progetti personali e familiari che abbracciano un arco di vita sempre più ampio richiede di gestire il proprio bilancio in modo attento e lungimirante.

L'atteggiamento però è spesso quello di non pensare alle esigenze dell'età anziana, rimandando a domani le eventuali scelte economiche. Per vivere la tua terza età con maggior sicurezza è importante pianificare e pensare per tempo alle risorse su cui potrai contare.

Durante l'età anziana le esigenze di vita cambiano, alcune spese potranno ridursi rispetto a quelle sostenute nel periodo lavorativo, ad esempio vestiti o le spese di trasporto per andare al lavoro; altre invece potrebbero aumentare sensibilmente, come ad esempio quelle legate a malattie o non autosufficienza.

Anche le entrate cambiano, molto probabilmente saranno inferiori rispetto a quelle attuali.

Occorre, avere un'idea di quali saranno le tue fonti di reddito nel periodo di pensionamento e in particolare la situazione previdenziale.

È quindi importante, fin dall'inizio della carriera lavorativa, porsi alcune domande: a quanto ammonterà la pensione di base? Sarà sufficiente rispetto alle esigenze personali e familiari o dovranno essere integrate, ad esempio aderendo a un fondo pensione? Ci saranno altre fonti di reddito durante l'età anziana (investimenti di tipo finanziario o immobiliare)?

Dopo queste riflessioni, come prima cosa, occorre fare una stima della tua pensione di base.

In secondo luogo, tieni conto che piccoli risparmi, se fatti in modo costante fin dall'inizio della carriera lavorativa, possono nel lungo periodo dar vita a un grande capitale.

*Tempestività e costanza negli accantonamenti* sono elementi essenziali per il risparmio e per far crescere la ricchezza nel lungo periodo.

La terza riflessione riguarda poi le caratteristiche dell'investimento che devono essere valutate anche in relazione al tempo che manca al pensionamento.

In generale, l'ideale è ridurre gradualmente, con l'aumento dell'età, l'esposizione agli investimenti azionari (ad esempio privilegiando un investimento con meno azioni e più titoli obbligazionari) per salvaguardare il risparmio accumulato da possibili andamenti negativi dei mercati finanziari.

Anche l'acquisto di immobili potrebbe essere un'opzione: un domani potresti beneficiare di una rendita dall'affitto, oppure potresti decidere di venderlo per riavere il capitale e il potenziale guadagno dato dalla differenza dei costi di acquisto e vendita; tuttavia, questo tipo di scelta, comporta oneri fiscali e rischi legati alla monetizzazione dell'investimento che non avviene in tempi rapidi.

È importante poi rivedere periodicamente le scelte fatte per valutare se sono ancora le migliori oppure è meglio effettuare eventuali cambiamenti di rotta, ad esempio, se hai scelto di aderire a un fondo pensione, puoi aumentare o ridurre l'importo dei versamenti, o cambiare le soluzioni di investimento. Inoltre, se nel corso del tempo hai avuto la necessità di utilizzare una parte del capitale accumulato, considera che è bene reintegrare, appena possibile, le somme prelevate per non svuotare il risparmio destinato alla pensione/terza età.

Gli strumenti presenti sul mercato che nel lungo periodo ti consentono di valorizzare i tuoi risparmi e proteggerti nell'età anziana sono

diversi: vi sono i fondi pensione, orientati a finalità strettamente previdenziali, strumenti assicurativi o finanziari.

Ma come detto fino a questo punto, non esiste una soluzione buona per tutti, ogni strumento ha le sue caratteristiche.

Per questo è bene, nel momento della pianificazione del tuo futuro e della pensione, valutare con attenzione la finalità, le eventuali agevolazioni fiscali e i costi da sostenere rispetto all'orizzonte temporale, individuando gli strumenti che meglio possono corrispondere alle tue esigenze insieme al tuo consulente finanziario.



## **Pianificare le spese importanti**

A volte nella vita capita di dover fare spese importanti, come comprare una nuova automobile, ristrutturare casa o affrontare spese per servizi come l'imbianchino o una badante. Sono spese che possono incidere in modo rilevante sul bilancio personale e familiare, perciò prima di farle occorre valutare se si tratta di acquisti realmente necessari e se si possono sostenere economicamente considerando l'impatto sulla complessiva situazione economica.

La *pianificazione delle spese*, fondata sull'analisi delle entrate disponibili e delle uscite previste nell'arco di un certo periodo (un mese, un semestre, un anno), consente di calcolare se effettuare questi acquisti o no e quanto destinarvi, considerando eventualmente un finanziamento.

Per evitare che gli acquisti di beni e servizi importanti determinino problemi finanziari, è necessario gestire in modo prudente le risorse, programmando per tempo le spese da sostenere e mantenendo del margine per far fronte alle spese impreviste o future.

Il primo aspetto da valutare è se l'acquisto sia realmente necessario e coerente con le esigenze di spesa e di risparmio.

Potresti, guidato dall'emozione, ritenere indispensabili determinati acquisti o servizi senza riflettere sulle conseguenze che potrebbero comportare sul bilancio familiare.

La pianificazione è il secondo aspetto di cui tenere conto, perchè ti aiuta a distribuire la spesa nel tempo. Se la somma è rilevante, risparmiare nel tempo, mettendo da parte piccole somme, ma in modo continuato, può rendere più facile sostenere l'acquisto.

Se devi ricorrere ad un finanziamento, per ottenerlo è a volte necessario dimostrare di avere la capacità di rimborsarlo, il finanziatore valuta la tua capacità di rimborso e ti chiederà un compenso per il servizio che offre e il rischio che si assume finanziandoti.

Se si ricorre ad un finanziamento il terzo aspetto da considerare attentamente è il bilancio tra vantaggi e svantaggi delle diverse soluzioni che vengono prospettate. È importante tenere a mente i costi e l'impegno periodico che si assume per restituire la somma e come questo inciderà anche sulla possibilità di accedere ad altro credito.

Esistono vari modi per pagare i tuoi acquisti importanti.

Una prima soluzione potrebbe essere quella di usare i tuoi risparmi. Devi valutare se conviene farlo, considerando che i risparmi possono essere usati in altri modi, ad esempio possono essere investiti.

Altrimenti esistono molte forme di credito per acquistare beni e servizi, puoi ricorrere a prestiti che devono essere utilizzati per uno specifico acquisto o a finanziamenti che invece lasciano a te la possibilità di scegliere come impiegare i soldi.

Non esiste un prodotto unico adatto da ogni esigenza, ogni strumento ha le sue caratteristiche, che possono andare bene per alcuni e risultare non adatte per altri. Per questo è bene considerare da un lato le tue esigenze e dall'altro le caratteristiche e soprattutto i costi delle diverse forme di finanziamento.



## *Capitolo 3*

# **Il tuo consulente finanziario**

“Se credi che un professionista ti costi troppo, non hai idea di quanto ti costerà alla fine un incompetente”

Metteo Chierchia - il professionista

A chi ti rivolgi quando hai un problema di salute?

Ovvio, ad un medico.

Quando devi fare la dichiarazione dei redditi con chi ti confronti?

Ovvio, con il commercialista

Se dovessi affrontare un problema di natura legale a chi fai riferimento?

Ovvio, ad un avvocato.

Domande implicite e risposte ovvie.

Ma quando si tratta di gestire la propria finanza personale? Come gestire il proprio patrimonio, quali tutele assicurative adottare per farci vivere più sereni, quale prodotto finanziario scegliere per un acquisto futuro?

Ovvio, “faccio da solo”.

Risposta tristemente ovvia.

Il paradosso tutto italiano della consulenza è che si riconosce l'autorevolezza dei professionisti e degli specialisti ma in ambito finanziario vince il “fai da te”, tutti sanno perfettamente come gestire il denaro e il consulente finanziario è visto come “un qualcuno di cui si può fare meno”... già, perché sebbene gli italiani abbiano una bassa cultura finanziaria, come dimostrato dalle statistiche rese pubbliche dall'OCSE<sup>1</sup>, siamo (male) abituati a gestire in autonomia le nostre finanze senza chiedere aiuto o supporto ad un esperto, eppure la figura del consulente finanziario è troppo importante per non essere presa in considerazione quando si devono prendere decisioni di natura finanziaria!

<sup>1</sup>L'indagine sui livelli di educazione finanziaria condotta nei primi mesi del 2020 dall' *International Network for Financial Education* colloca l'Italia al di sotto della media dei paesi OCSE. In Italia l'indagine è stata condotta su un campione di circa 2.000 persone, comprese tra i 18 e i 79 anni; il risultato è un punteggio di 11,2, che va a collocare il bel paese negli ultimi posti in classifica su 26 paesi.

La mancanza di conoscenza finanziaria si traduce in investitori inconsapevoli.

Il sistema economico e finanziario è in continua evoluzione pertanto è necessario affidarsi a un esperto per poter prendere le scelte migliori per le proprie esigenze e i propri obiettivi.

Prova a pensare: decidi di investire autonomamente i tuoi risparmi messi da parte con sacrificio negli anni, in strumenti finanziari consigliati da un amico/conoscente che non fa il consulente finanziario di professione. L'investimento non raggiunge le performance attese o peggio ancora, accade un avvenimento storico sfavorevole per i mercati finanziari che fa crollare il valore del tuo investimento. Come ti comporti?

Il consulente finanziario, costruisce piani di risparmio e di investimento personalizzandoli sulla base della comprensione accurata dei bisogni, degli obiettivi futuri e della situazione patrimoniale del cliente, quale punto di partenza per individuare le soluzioni migliori; segue, passo dopo passo, l'evolversi della sua vita aggiornando i progetti d'investimento al mutare del contesto lavorativo e familiare o all'evolversi delle esigenze e monitorando costantemente le soluzioni attuate. Grazie poi ad una reportistica trimestrale dettagliata ed incontri periodici, il cliente è costantemente aggiornato sull'andamento delle scelte adottate.

Ecco perché chiunque beneficerebbe del supporto di un professionista nel decidere come gestire i propri risparmi!

Come dico sempre non rivolgerti ad un consulente finanziario se:

- sei alla ricerca di un metodo/miracolo che ti faccia diventare ricco in pochi mesi partendo da un portafoglio di 1.000 €;
- hai già un amico/conoscente che ti sa consigliare molto bene come investire i tuoi risparmi e non hai voglia di pagare un professionista del settore finanziario per una pianificazione strutturata;
- se la tua diffidenza verso il mondo finanziario è talmente alta che preferiresti tenere i tuoi soldi sotto il buon vecchio materasso, andando

incontro ai tanti altri rischi che lì per lì non vengono presi in considerazione, come il danno dell'inflazione;

Ma affidati al consulente finanziario se:

- vuoi evitare l'errore di acquistare azioni quando sono al loro massimo, per poi rivendere tutto in un attacco di panico quando il loro valore scenderà;
- vuoi trovare una guida che ti accompagni nel complesso mondo della finanza e che ti aiuti a seguire i giusti comportamenti per raggiungere i giusti risultati;
- se vuoi impostare una strategia di investimento che non tenga conto solo della diversificazione ma anche della decorrelazione, per mettere in sicurezza il tuo patrimonio.

## **Chi sono È come lavoro**

Sono cresciuto con il “Sole24Ore” di mio padre sul tavolo e il notiziario delle 7:30 prima di andare a scuola.

Oggi sono consulente finanziario.

Mi piace definirmi “figlio d’arte” perché è stata la dedizione di mio padre Riccardo per questo mestiere che ha guidato la mia scelta professionale e che ancora mi ispira.

Lui consulente finanziario per 33 anni, io al suo fianco per 11. Oggi siedo alla sua scrivania con la stessa passione che mi ha trasmesso. La mia massima ambizione è essere il punto di riferimento dei miei clienti, essere l’unico interlocutore per tutti i loro bisogni, siano finanziari, successori, assicurativi, offrendo molto di più dei soli consigli d’investimento.

Nonostante abbia 37 anni, sono ormai 15 anni che faccio questa professione, sono un “consulente anziano”!

Ma in tutti questi anni non mi sono mai sentito un mero venditore di prodotti che tedia i suoi clienti all’acquisto di prodotti finanziari, anzi, mi sono sempre approcciato come consulente anche quando la denominazione della mia professione non era ancora quella.

Ascolto, massimo impegno e disponibilità di tempo sono elementi imprescindibili del mio lavoro, al centro della mia attenzione c’è sempre il cliente e con lui instauro un sincero rapporto di familiarità basato sulla fiducia reciproca, ne conosco le esigenze e gli obiettivi consiglian-

dolo nelle scelte per lui più vantaggiose.

Il mio mestiere è come camminare a braccetto con il mio cliente, affiancandolo nelle decisioni della vita considerando la sua serenità finanziaria e della sua famiglia.

Infondo è fondamentale trovare qualcuno con cui sentirsi a proprio agio a parlare degli affari personali, qualcuno che sia lì negli anni a venire e che si concentri solo su ciò che è nel migliore interesse del cliente e io lavoro proprio per questo!

Tutte le informazioni riportate sono state curate da Matteo Chierchia e hanno carattere unicamente illustrativo. Non costituiscono offerta o raccomandazione all'acquisto/vendita di strumenti finanziari.

CASA EDITRICE  
GREENGO SRL  
P.zza G. da Fabriano, 15 00196 Roma  
P.iva IT 10170191000  
tel. 377.5432760 – e-mail: [info@resultsadv.it](mailto:info@resultsadv.it)



*Matteo Chierchia*

## **MATTEO CHIERCHIA**

Classe 1985. È consulente finanziario.

Il padre, Riccardo Chierchia con la sua onorata carriera trentennale come consulente finanziario, gli ha trasmesso la passione e la dedizione per questa professione. Oggi siede alla sua scrivania sentendosi un po' "figlio d'arte" e a 34 anni, con già 15 anni di carriera alle spalle, gli piace definirsi "Consulente anziano 2.0".

Iscritto dal 2007 all'Albo OCF e all'Albo IVASS, nel 2020 la sua passione per l'educazione finanziaria lo porta al superamento dell'esame da educatore finanziario e nel 2022 consegue la certificazione universitaria di Consulente Patrimoniale.

L'esperienza e la sua propensione alla digitalizzazione della professione gli hanno permesso di qualificarsi Manager Digital Specialist presso il suo ufficio, divenendo punto di riferimento per clienti e colleghi.